








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia Clinica (<i>IdSua:1582784</i>)
Nome del corso in inglese 	Clinical Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANNONE Francesca Altri nominativi inseriti: GIORDANO Cecilia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento, classe LM-51 - Psicologia Clinica

Struttura didattica di riferimento	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Nessun docente attualmente inserito						
Rappresentanti Studenti	CLEMENTE LAURA laura.clemente@cummunity.unipa.it 3703251479					
Gruppo di gestione AQ	ORSOLA ALFIERI (Referente segreteria didattica CdS) NOEMI COTTONE (Studente) FRANCESCA GIANNONE (Coordinatore) LAURA SALERNO (Docente) DANIELA SMIRNI (Docente)					
Tutor	Daniela SMIRNI Cecilia GIORDANO Vincenza TARANTINO Salvatore GULLO					



Il Corso di Studio in breve

03/05/2021

Il focus del corso di studi è la formazione di psicologi con competenze professionali specifiche per l'intervento psicologico-clinico rivolto agli individui, alle famiglie, ai gruppi e alla comunità.

Il CdS è organizzato in due curricula: Relazione e Cura e Neuropsicologia, con una forte base formativa comune, differenziati, al secondo anno di corso, per meglio adattare il profilo in uscita dei laureati alle esigenze specifiche del mondo del lavoro.

Nella prospettiva di un approccio integrato, obiettivo centrale del corso è lo sviluppo di competenze, teoriche ed applicative, in ambito clinico-relazionale e nell'ambito dei processi neuropsicologici implicati nel comportamento umano. Sono in particolare oggetto di interesse i modelli di sviluppo e di funzionamento psichico nella normalità e nella patologia, dal punto di vista della ricerca clinico-relazionale e di quella neuropsicologica; la relazione terapeutica e i modelli di lavoro clinico; i processi di comunicazione, ascolto, atteggiamento empatico, consapevolezza nelle relazioni Sé-Altri; le competenze psicodiagnostiche e la valutazione delle dinamiche relazionali in contesti diversi; la formulazione di diagnosi neuropsicologiche e di piani di riabilitazione e trattamento per deficit cognitivi; gli interventi nel campo della prevenzione del disagio e della promozione della salute e del benessere; l'acquisizione di competenze teoriche e metodologiche per l'osservazione e la valutazione dei setting di intervento, in linea con gli sviluppi più recenti della ricerca empirica in ambito clinico e psicoterapeutico.

La forte integrazione tra la prospettiva relazionale e quella delle neuroscienze concorre ad una competenza clinica ampia ed articolata, attenta agli avanzamenti della ricerca scientifica internazionale più attuale e capace di rispondere alle esigenze espresse dal mercato del lavoro in diversi contesti di intervento: servizi e strutture ospedaliere, servizi medico-psicologici pubblici e privati, servizi territoriali, servizi sociali, servizi ed organizzazioni educative e scolastiche, organizzazioni di area profit e no-profit ed enti locali.



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/01/2016

Nella consapevolezza della necessità del confronto con il territorio, il 28.11.2008 il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati. Nel corso dell'incontro si è dibattuto sui nuovi corsi, sui principi della recente riforma universitaria, sui servizi di ateneo per gli studenti e per gli stakeholders. E' stata inoltre avviata l'iniziativa del "Partenariato della Conoscenza", cui le organizzazioni presenti hanno aderito, al fine di supportare l'università nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca; di avviare collaborazioni su stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi; di formulare strategie d'indirizzo comuni per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio.

Tra le numerose valutazioni favorevoli espresse sul CdLM:

- il Preside della Facoltà Teologica di Sicilia ha evidenziato le opportunità di integrazione con i corsi della propria Facoltà;
- il Referente del Centro per la Giustizia minorile di Palermo e il Referente dell'Area innovazione e progettazione europea dell'AUSL 6 hanno espresso notevole interesse per il CdLM ed hanno auspicato maggiori sinergie tra università e mondo delle professioni; l'AUSL ha proposto la propria collaborazione a progetti di ricerca finanziati da fondi UE.

In una prospettiva di confronto internazionale, il Corso di Studio ha anche partecipato, dalla sua istituzione, al percorso di certificazione EuroPsy, certificazione europea degli standard di formazione accademica e training professionale dei corsi di psicologia dell'Unione Europea, ottenendo l'accreditamento.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/06/2022

In una prospettiva di collegamento e dialogo tra università e territorio, dal 2013 ad oggi, in ciascun anno accademico, sono state organizzate occasioni di consultazioni successive tra i Corsi di Laurea Magistrale in Psicologia e organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e rappresentanti del mondo della professione: l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, Servizi di Psicologia dell'ASP di Palermo, Associazioni di categoria di Psicologi Liberi Professionisti, rappresentanti di Associazioni e Cooperative del Terzo Settore e numerosi psicologi, psicoterapeuti e neuropsicologi che hanno presentato la loro esperienza, consentendo un'interessante occasione di scambio tra studenti e professionisti.

Gli incontri hanno avuto la funzione di illustrare gli sbocchi professionali dei corsi di studio e la concordanza tra i piani formativi dei corsi universitari e le caratteristiche e le esigenze dei diversi ambiti di lavoro. Sono stati altresì utili a promuovere lo sviluppo di soluzioni condivise e stabilire linee di sviluppo in merito a frontiere occupazionali e/o di interesse scientifico non ancora esplorate, in particolare nella Regione Sicilia.

Nel corso degli incontri sono stati somministrati questionari agli stakeholders intervenuti, allo scopo di valutare le loro percezioni sulla corrispondenza tra l'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale e le competenze richieste dal mercato del lavoro, ottenendo giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta formativa dei CdS.

In particolare:

Consultazioni 2022

In data 14 Aprile 2022, il corso di studio ha organizzato per gli studenti magistrali un seminario con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi. Seconda edizione'. Nel corso dell'incontro sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Nei giorni 21, 22 e 23 febbraio 2022 è stato organizzato per gli studenti della Laurea Triennale L-24 l'annuale ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2022'. Sono intervenuti gli stakeholder, gli esperti del settore, i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, Psicologia del Ciclo di Vita e Psicologia Clinica. In ciascuna giornata è stata presentata una laurea magistrale LM-51 con l'obiettivo principale di sottolineare gli sbocchi occupazionali del CdS favorendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro.

Nella prima parte di ciascuna giornata sono intervenuti i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché i docenti e i rappresentanti degli studenti dei tre CdS. Nella seconda parte della giornata, sono intervenuti ex studenti delle LM e ora professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo (sociale, clinico o evolutivo) presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste.

I tre incontri hanno messo in evidenza, anche quest'anno, come le tre lauree magistrali LM-51 siano in grado di realizzare professionalità di grande interesse per il mondo del lavoro, fatto testimoniato anche dall'ottimo placement degli studenti del corso di laurea magistrale.

Alla fine di ogni giornata tematica, sia gli studenti sia gli stakeholder hanno completato un questionario di valutazione del ciclo di seminari.

Consultazioni 2021

In data 17 febbraio 2021 è stato organizzato, in modalità telematica, un incontro tra studenti, docenti e stakeholder, psicologi impegnati nei diversi ambiti che caratterizzano la laurea magistrale in Psicologia Clinica (ospedali, ASP, contesti neuroriabilitativi, carceri, professione privata, associazioni del terzo settore ecc.). L'iniziativa, ormai annuale, è organizzata in un format di tre giornate, ciascuna dedicata ad una delle LM 51 del Dipartimento SPPEFF e ha per titolo 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo' - Edizione 2021'. Ciascuna delle tre giornate ha consentito di mettere a fuoco gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS magistrale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro.

Al termine dell'incontro, gli stakeholder hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali da cui emerge che:

- gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo impegnato in ambito clinico.
- le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso propone di formare;

Il questionario comprendeva la possibilità di indicare suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta formativa. Gli stakeholder suggeriscono di: potenziare i seminari di orientamento alla formazione post-lauream (dai master ai corsi di perfezionamento alle scuole di specializzazione e al relativo valore in termini di sbocchi professionali); promuovere maggiore consapevolezza del funzionamento del mercato del lavoro con particolare attenzione al terzo settore: (normative, caratteristiche, ruoli, ecc...); prevedere, in alcuni ambiti, esperienze di full immersion (partecipazione a progetti di intervento in emergenza, vita nei campi profughi, ecc...) o delle brevi work experiences rivolti agli studenti; potenziare l'attività pratica all'interno di ogni insegnamento; incrementare le conoscenze relative al settore della ricerca utili per una crescita professionale ottimale.

I punti di forza prevalenti evidenziati dagli stakeholder sono: la qualità del corpo docente; la capacità di stimolare alla riflessione; la visione globale della psicologia e al contempo le connessioni multidisciplinari del cds; la fruibilità degli apprendimenti nella pratica professionale.

Nell'ottica di cominciare a lavorare nella direzione suggerita dagli stakeholder, il corso di studio ha organizzato e

promosso tra gli studenti magistrali un'iniziativa di due incontri (7 e 14 maggio 2021) con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso degli incontri sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Consultazioni 2020

Allo scopo di favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, da alcuni anni vengono organizzati una serie di incontri con stakeholders, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Gli incontri sono rivolti principalmente agli studenti della Laurea Triennale L-24.

Il ciclo di incontri 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo' - Edizione 2020', realizzato tra il 19 e il 21 febbraio del 2020, si è articolato in tre giornate, ciascuna focalizzata sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali connesse alla laurea in Scienze e tecniche psicologiche. Nella giornata del 21 febbraio si è tenuto l'incontro dedicato alla LM Psicologia clinica. La prima parte di ogni incontro ha focalizzato l'attenzione sulla qualità della formazione fornita dal Corso di Studio in Psicologia Clinica attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. La seconda parte di ogni incontro ha previsto la testimonianza di stakeholders e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano le tre lauree magistrali. Oltre ai docenti e ai rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea, sono intervenuti al dibattito figure professionali impegnate in diversi ambiti quali servizi territoriali, servizi ospedalieri, servizi socio-assistenziali, aziende, associazioni, rappresentanti del terzo settore.

Di seguito i link per scaricare il programma dell'incontro

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---Locandina-LM-Clinica-2020.jpg>

Dai questionari di valutazione somministrati agli intervenuti per valutare le loro percezioni della corrispondenza tra l'offerta formativa della LM-51 Psicologia Clinica e le competenze richieste dal mercato del lavoro è emerso un buon riscontro generale, oltre a consigli e suggerimenti utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazione 2019

Giorno 19 Febbraio è stata organizzata una giornata di presentazione della Laurea magistrale in Psicologia Clinica dal titolo: 'Gli sbocchi occupazionali della LM Psicologia Clinica'. L'incontro ha previsto la testimonianza di numerosi stakeholders e professionisti impegnati in diversi campi di intervento della psicologia clinica: con i migranti, nelle scuole, negli ospedali, in centri neuroriabilitativi, in centri antiviolenza, nelle associazioni antiracket, nelle start-up universitarie, in contesti di cura per pazienti oncologici, con dipendenze da sostanze, con quadri psicopatologici definiti. I diversi professionisti coinvolti hanno descritto il percorso formativo ed esperienziale svolto per sviluppare una professionalità funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro e si sono confrontati con gli studenti rispetto alla formazione universitaria. E' stata anche un'occasione di confronto tra gli stakeholders e i docenti e i rappresentanti istituzionali del CdS presenti (coordinatore e referente del CdS, commissione AQ, CPDS e rappresentanti degli studenti) sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa in relazione al mercato del lavoro. La presenza di numerose esperienze professionalizzanti nel CdS (laboratori discussione casi clinici, gruppi di training esperienziali, visite guidate e incontri con professionisti della salute) sono stati particolarmente apprezzati dagli stakeholders come esperienze importanti dell'offerta formativa del corso. Al termine dell'incontro, agli esperti intervenuti sono stati somministrati dei questionari di valutazione dell'offerta formativa della LM Psicologia Clinica che prevedevano anche di indicare quali insegnamenti ritenevano più utili rispetto alla professione e all'inserimento nel mercato del lavoro.

È possibile scaricare il programma dettagliato del seminario al link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/eventi/>

Consultazione 2018

tra il 19 e il 22 Febbraio è stato realizzato il più recente ciclo di incontri: Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia.

La prima giornata, che ha visto la partecipazione del Magnifico Rettore, è stata generale e introduttiva, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Consorzio ARCA, del Centro Orientamento e Tutorato, dei rappresentanti degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sulle caratteristiche e sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed hanno previsto la testimonianza di stakeholders e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del Ciclo di Vita, la Psicologia Clinica e la Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni. In particolare il 21 febbraio, giornata dedicata alla Laurea

Magistrale in Psicologia Clinica, gli esperti ospiti (psicologi e psicoterapeuti liberi professionisti, i Responsabili del Centro di Psicologia per la Cura dei Legami Familiari e del Centro Armonia dell'ASP di Palermo) hanno discusso con gli studenti le possibilità di impiego per i futuri laureati e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione.

Alla fine dell'incontro agli esperti intervenuti sono stati somministrati i questionari di valutazione del Corso di Studi.


È possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario al link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121>

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione delle Parti

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

psicologo clinico

funzione in un contesto di lavoro:

Lo psicologo clinico è una figura professionale con specifiche competenze finalizzate allo svolgimento di diverse funzioni nei contesti di lavoro in cui opera. Egli utilizza strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la consulenza, la diagnosi, il sostegno psicologico, la riabilitazione dei processi psichici disfunzionali o patologici dipendenti da variabili soggettive, interpersonali, situazionali e sistemiche.

Lo psicologo clinico interviene nei processi che possono limitare o disturbare le capacità di adattamento intrapsichico, interpersonale o di gruppo e generare aspetti problematici di sofferenza, disadattamento e devianza, promuovendo la comprensione e la riorganizzazione del funzionamento mentale con attenzione ai livelli individuali e interpersonali ed ai correlati psicobiologici, neuropsicologici e psicosomatici del comportamento. Lo psicologo clinico svolge altresì la funzione di progettare, costruire e realizzare interventi volti a promuovere condizioni di salute e benessere socio-psicobiologico. Uno degli ambiti applicativi più caratteristici della psicologia clinica è la psicoterapia.

competenze associate alla funzione:

- progettare e costruire setting di lavoro clinico diversi, in rapporto con gli specifici contesti d'intervento;
- condurre assessment e consultazione con individui, famiglie, gruppi, istituzioni;
- effettuare una corretta "analisi della domanda", elaborazione degli obiettivi dell'intervento, trasformazione della "domanda" in un'alleanza condivisa con gli utenti, gli eventuali committenti, i membri dell'équipe di lavoro;
- effettuare diagnosi cliniche;
- condurre colloqui di valutazione e supporto psicologico-clinico;
- produrre relazioni cliniche adeguate alla comunicazione sia con interlocutori esperti (colleghi ed altre figure professionali) sia con interlocutori non competenti sulle problematiche trattate;
- progettare ed attuare interventi psicologico-clinici orientati alle persone, alle famiglie, ai gruppi, ai contesti sociali e culturali d'intervento;
- effettuare una valutazione e diagnosi neuropsicologica;
- programmare interventi riabilitativi per deficit di funzioni cognitive;
- valutare, anche attraverso metodi empirici, la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Psicologia Clinica, previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo degli Psicologi, sezione A, può operare in tutti gli ambiti previsti dalla legge L.18 Febbraio 1989, n.56 per l'Ordinamento della

professione di Psicologo, che recita al comma 1: la professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

In particolare, potrà:

- esercitare l'attività di psicologo clinico nell'ambito della libera professione;
- svolgere attività di consulenza presso enti pubblici e privati;
- esercitare funzioni di responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità, all'interno di:

strutture sanitarie e strutture ospedaliere pubbliche, private e/o convenzionate;

servizi sociali e territoriali;

servizi ed organizzazioni educative e scolastiche;

associazioni e cooperative del terzo settore, fondazioni e ONG; servizi rivolti alla persona degli Enti Locali;

centri pubblici e privati per la prevenzione e la promozione della salute e del benessere;

centri di riabilitazione e di intervento sulle disabilità strutture e servizi per la terza età.

Potrà inoltre intraprendere la professione di Psicoterapeuta, previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/02/2018

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica (LM-51) gli aspiranti devono possedere degli specifici requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia.

Riguardo ai requisiti curriculari, può accedere al corso chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio o titoli riconosciuti equipollenti dall'ateneo, conseguito in un ateneo italiano o straniero:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270/2004
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509/1999
- laurea quinquennale in Psicologia del vecchio ordinamento

- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore).

E' richiesto il possesso di conoscenze e competenze linguistiche di base in lingua inglese (riconducibili almeno al livello A2). Per i laureati della classe L-24 ed L-34 dell'Università di Palermo tale requisito si considera accertato.

Per chi proviene da altri Atenei, il possesso di tale requisito dovrà essere comprovato dal superamento di una prova di

lingua inglese presso l'Università di provenienza o da un'attestazione rilasciata da competenti organismi certificatori.

Link : http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

05/05/2021

L'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica (LM-51) è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari previsti nel QUADRO A3.a, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Quest'ultima si considera positivamente assolta per i laureati che abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 e per gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea al momento della domanda di ammissione, lo acquisiranno anche ad anno accademico iniziato. In quest'ultimo caso la media dei voti è calcolata sugli esami sostenuti sino alla sessione estiva antecedente l'iscrizione al Corso di laurea magistrale e deve essere non inferiore a 24/30.

Per i candidati che non raggiungano le suddette soglie è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Corso di Studio.

Il colloquio si articolerà in tre domande: una verterà sulle principali teorie di riferimento della psicologia clinica; una riguarderà i suoi ambiti applicativi e di intervento; una terza esplorerà le capacità critiche, la maturità e le motivazioni del candidato.

Per quanto riguarda il possesso di conoscenze e competenze in lingua inglese, in linea con le recenti indicazioni d'Ateneo, il requisito richiesto per l'ammissione al Corso di Studio è aggiornato ad una preparazione riconducibile almeno a un livello equivalente a B1.

Per la verifica di conoscenze della lingua inglese il candidato che ne sia in possesso potrà presentare una certificazione prodotta da enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Ai candidati non in possesso di un titolo di laurea che preveda la conoscenza della lingua inglese di livello B1 o che non presentino una certificazione linguistica di analogo livello, la commissione sottoporrà un test di verifica della conoscenza linguistica in inglese posseduta di pari livello.

La prova sarà effettuata anche nel caso in cui i candidati fossero esentati dal colloquio di valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione, relativamente al possesso degli altri requisiti.

Le informazioni relative alle modalità di svolgimento e ai calendari delle prove (personale preparazione e verifica delle competenze linguistiche) saranno consultabili al seguente indirizzo:

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

15/02/2018

Il Corso di Laurea Specialistica in "Psicologia Clinica" costituisce la prosecuzione naturale per l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello, in particolare della classe 34. Obiettivo principale del Corso è formare psicologi con competenze specifiche per l'intervento psicologico-clinico rivolto ad

individui, famiglie, gruppi, organizzazioni e comunità.

A partire da un approfondimento delle conoscenze psicologiche di base già acquisite, e nella prospettiva di un approccio integrato tra competenze teoriche ed applicative in ambito clinico-relazionale e nell'ambito della ricerca neuropsicologica, il Corso di Studi mira ad implementare l'apprendimento di capacità relative alla valutazione e alla prevenzione; al trattamento e alla cura di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità; alla promozione di salute, sviluppo e benessere; all'acquisizione di competenze nell'ambito della ricerca.

Caratteristica peculiare di questo corso di studi è l'organizzazione in due curricula "Relazione e Cura" e "Neuropsicologia", che prevedono un forte nucleo formativo comune, nelle attività del primo anno, ed un'articolazione specialistica al secondo anno, che mira a definire in maniera specifica e professionalizzante le competenze clinico-relazionali e neuropsicologiche, in accordo con le esigenze del mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del CdLM in Psicologia clinica sono:

- la conoscenza aggiornata delle principali teorie esplicative del funzionamento psicologico normale e della sofferenza psicopatologica, dal punto di vista della ricerca clinico-relazionale (con particolare riferimento a modelli psicodinamici e gruppal), così come delle più recenti acquisizioni nell'ambito delle neuroscienze;
- l'apprendimento della capacità di valutare, fare diagnosi e assessment del funzionamento mentale e delle dinamiche relazionali di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni, ed anche delle principali sindromi neuropsicologiche, delle tecniche e della diagnosi neuropsicologica;
- la conoscenza delle metodiche di intervento clinico-relazionale e neuro-riabilitativo e la capacità e di stilare relazioni cliniche adeguate alla comunicazione con colleghi ed altre figure professionali (es. assistenti sociali, psichiatri, operatori, ecc), nonché con gli stessi utenti;
- la conoscenza dei metodi di ricerca propri della psicologia clinica, basati sulla valutazione di esito, processo e contesto (setting);
- l'apprendimento della capacità di fornire indicazioni terapeutiche, di effettuare studi di efficacia e di applicabilità degli interventi nei diversi contesti di cura.



Per raggiungere tali obiettivi il Corso di Studi in Psicologia Clinica propone attività formative caratterizzanti relative all'ambito della Psicologia Dinamica e Clinica, della Psicologia Generale e Fisiologica, della Psicologia Sociale e del Lavoro.

Affiancano questi insegnamenti ulteriori CFU di attività formative affini ed integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate, specialistiche e di attualità del settore della psicologia, in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro. In quest'ambito sono altresì offerte esperienze formative di tipo personale, in contesti gruppal, orientate all'acquisizione di consapevolezza sull'importanza della relazione come principale strumento di lavoro e di intervento in psicologia clinica (gruppi di training esperienziali e laboratori di discussione dei casi clinici).

La didattica è basata sull'integrazione tra lezioni frontali e metodi formativi di tipo interattivo e pratico (role-playing, esposizione di casi, simulate, laboratori).

Riguardo alle ulteriori attività formative che offrono l'opportunità agli studenti di misurarsi con l'attività professionale, sono previste attività di tirocinio, da svolgersi presso aziende o istituzioni.

La laurea magistrale è anche la chiave di accesso a Master, Corsi specifici di Formazione e Scuole di Specializzazione alla Psicoterapia.

 QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e capacità di	Le attività curriculari del percorso degli studi, offrono ai laureati in 'Psicologia	
---------------------------------	--	--

<p>comprensione</p>	<p>clinica' conoscenze critiche e approfondite su: gli ambiti teorici, progettuali ed operativi più avanzati della psicologia clinica; la valutazione psicologico/clinica; la diagnosi; l'analisi del contesto, del setting, delle dimensioni individuali e multipersonali (famiglia, gruppi, organizzazioni, comunità); la valutazione e la diagnosi neuropsicologica; le metodologie di intervento e di ricerca della psicologia clinica e delle neuroscienze; le principali teorie esplicative del funzionamento psicologico normale e della sofferenza psicopatologica (è oggetto di attenzione, in particolare, il modello complesso di valutazione del self e della psicopatologia, in riferimento alle loro caratteristiche individuali - conscie ed inconscie – familiari e socio-antropologiche; la complessità è approfondita altresì attraverso lo studio della compresenza dei fattori mentali, culturali, neuropsicologici e relazionali); le metodiche di intervento psicologico-clinico in termini di capacità di fornire indicazioni terapeutiche, di effettuare studi di efficacia e di applicabilità degli interventi nei diversi contesti di cura; i metodi di ricerca propri della psicologia clinica, basati sulla valutazione di esito, processo e contesto (setting). I laureati magistrali devono altresì: conoscere le peculiarità epistemologiche, metodologiche, relazionali, valutative, professionali del lavoro psicologico clinico; padroneggiare le conoscenze di base della psicologia clinica; essere capaci di integrare, in una prospettiva interdisciplinare, le conoscenze acquisite con le discipline limitrofe di tipo umanistico (antropologia, sociologia, epistemologia, filosofia, ecc) e sanitario (psichiatria, neuroscienze, ecc). I risultati di apprendimento relativi alle conoscenze e alle capacità di comprensione sono verificati attraverso colloqui orali, prove scritte ed eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito dei vari insegnamenti.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Attraverso tutto il percorso degli studi, ai laureati in 'Psicologia clinica' sono offerte competenze avanzate per lo svolgimento delle attività professionali specifiche dello psicologo clinico: analisi della domanda ed elaborazione degli obiettivi; assessment e consultazione: individuale/della famiglia/di gruppo/dell'istituzione; redazione e programmazione di interventi psicologico-clinici orientati alla persona/alla famiglia/al gruppo/al contesto culturale d'appartenenza; valutazione neuropsicologica e capacità di programmare interventi riabilitativi; analisi valutative della qualità e dell'efficacia degli interventi svolgimento di colloqui di valutazione e supporto psicologico-clinico e successiva stesura di relazioni cliniche adeguate alla comunicazione con colleghi ed altre figure professionali (es. assistenti sociali, psichiatri, operatori, ecc). analisi del comportamento alterato conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale; metodi di neuroimaging funzionale allo studio delle principali funzioni cognitive: attenzione spaziale e neglect, memoria, linguaggio programmazione di interventi riabilitativi per deficit di funzioni cognitive acquisite</p> <p>I risultati di apprendimento sono verificati attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.</p>	

Area psicodinamica e clinica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

- Conoscere le principali teorie e i modelli inerenti lo studio dei processi e dei costrutti della psicologia clinica, con particolare attenzione alla conoscenza delle elaborazioni psicodinamiche di orientamento relazionale nella ricerca sulla formazione dell'identità, delle modalità di sviluppo e di organizzazione della vita psichica e delle sue possibilità di cambiamento
- Conoscenza delle principali teorie e modelli di intervento in psicoterapia; delle caratteristiche e dell'organizzazione della relazione terapeutica, dei correlati neurobiologici dei processi terapeutici e dei principali esiti di ricerca sull'efficacia.
- Definizione del concetto di setting e delle sue evoluzioni nell'ambito della ricerca psicodinamica. Conoscenza dei differenti setting di intervento clinico e psicoterapeutico.
- Conoscenza e comprensione dei processi psicologici e psicopatologici connessi al consumo e all'abuso di sostanze e comportamentali.
- Conoscenza degli strumenti e metodologie di ricerca in psicologia clinica.
- Conoscenza dei principali quadri psicopatologici e psicosomatici e dei principali strumenti di valutazione psicodiagnostica
- Conoscenza della valutazione e dell'intervento in psicologia clinica della salute
- Conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità.
- Conoscenza delle dinamiche di gruppo, comprensione dei propri vissuti e delle proprie capacità di relazionarsi con gli altri
- Conoscenze relative alle più importanti teorie e tecniche di intervento clinico con le famiglie
- Conoscenza approfondita della psicologia clinica dell'adolescenza
- Conoscenza dei modelli etnopsicoanalitici della malattia e della cura
- Conoscenza approfondita sulla psicologia clinica del fenomeno mafioso
- Conoscenza delle funzioni psichiche dei disturbi di pertinenza psichiatrica, dei modelli eziologici di tipo neurobiologico, psicologico, psicodinamico e psicosociale, delle principali strategie di intervento terapeutico per il trattamento dei disturbi psichiatrici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di utilizzare i risultati della ricerca sullo sviluppo psicologico, per una comprensione articolata e non riduttiva della vita psichica di individui e gruppi;
- Riconoscimento del disagio psichico, inquadramento diagnostico, valutazione clinica e individuazione delle possibilità terapeutiche e riabilitative idonee al trattamento;
- Capacità di lettura dei processi mentali disfunzionali o patologici, individuali e interpersonali, unitamente ai loro correlati comportamentali e neuropsicologici;
- Apprendimento di capacità relazionali atte alla valorizzazione delle proprie risorse personali: di comunicazione, di

ascolto, di atteggiamento empatico.

- Capacità di utilizzare le conoscenze sulla vita psichica di individui e gruppi nella prospettiva di una professionalità volta alla cura del disagio e alla costruzione del benessere psichico.
- Capacità di progettare interventi psicologico-clinici, riabilitativi e di prevenzione dentro i diversi contesti organizzativi.
- Capacità di progettare un disegno di ricerca in psicologia clinica.
- Capacità di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra dispositivi storico-culturali e ricadute sulla personalità e le relazioni intersoggettive
- Capacità di utilizzare strumenti e metodologie capaci di valutare il cambiamento di un soggetto al termine dell'intervento psicoterapeutico.
- Capacità di somministrare, correggere ed interpretare i risultati dei reattivi psicologici, avendo sullo sfondo la dimensione psicopatologica del soggetto in esame, il suo contesto di vita familiare, sociale e lavorativa.
- Capacità di riflessione professionale sui casi clinici, capacità di analizzare la domanda dell'utente, i propri vissuti in relazione alla psicopatologia del paziente/utente.
- Capacità di comprendere e ascoltare le proprie e altrui reazioni, la conoscenza "attraverso l'esperienza diretta" delle dinamiche istituzionali e delle dinamiche che intercorrono all'interno di un trattamento di un caso clinico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIPENDENZE PATOLOGICHE [url](#)

ETNOPSICOANALISI [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE [url](#)

LABORATORIO DISCUSSIONE DI CASI CLINICI [url](#)

LABORATORIO DISCUSSIONE DI CASI CLINICI [url](#)

METODI E STRUMENTI PER GLI INTERVENTI DI CURA IN AMBITO SANITARIO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA [url](#)

MODELLI PSICODINAMICI DELLO SVILUPPO [url](#)

MODELLI, STRUMENTI E CONTESTI DELLA DIAGNOSI PSICODINAMICA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICODINAMICA DEL SET(TING) [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA DELL'ADOLESCENZA [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE (*modulo di PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE E LAB. DISCUSSIONE CASI CLINICI*) [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE E LAB. DISCUSSIONE CASI CLINICI [url](#)

PSICOLOGIA DEL FENOMENO MAFIOSO [url](#)

PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA [url](#)

PSICOTERAPIA (*modulo di PSICOTERAPIA E GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE C.I.*) [url](#)

PSICOTERAPIA E GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE C.I. [url](#)

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO [url](#)

NEUROPSICOLOGIA

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze sulle più recenti acquisizioni delle neuroscienze cognitive.
- Conoscenza delle principali sindromi neuropsicologiche quali le afasie, le amnesie, le aprassie, le agnosie e la sindrome frontale.
- Conoscenze teorico-applicative sulle principali tecniche di neuroimmagine e sul loro utilizzo in ambito clinico.
- Conoscenza sulle basi teoriche e cliniche della valutazione neuropsicologica e conoscenza di base dei principali strumenti di valutazione neuropsicologica.
- Conoscenza sulle assunzioni teoriche sottostanti la riabilitazione neuropsicologica delle funzioni psichiche superiori e sulle principali applicazioni della riabilitazione cognitiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare le conoscenze acquisite in neuroscienze cognitive sia in campo clinico, per una migliore comprensione dei deficit neuropsicologici acquisiti, sia in campo di ricerca di base, per pianificare esperimenti sui correlati neurali delle principali funzioni cognitive.
- Capacità di discriminare le impostazioni teoriche e metodologiche che caratterizzano gli approcci più tradizionali della neuropsicologia.
- Capacità di impostare una ricerca sperimentale con metodiche di neuroimaging in ambito neuropsicologico.
- Capacità di individuare, tra gli strumenti di valutazione neuropsicologica esistenti, i più adeguati per ciascun contesto clinico. Capacità di discriminare tra profili neuropsicologici normali e patologici in relazione al funzionamento o al deficit di specifiche aree cerebrali.
- Capacità di impostare trattamenti riabilitativi di deficit cognitivi su pazienti singoli e su gruppi di pazienti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO SU BASE NEUROLOGICA - BEHAVIORAL NEUROLOGY [url](#)

LABORATORIO DISCUSSIONE DI CASI CLINICI [url](#)

LABORATORIO DISCUSSIONE DI CASI CLINICI [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

NEUROPSICOLOGIA TEORICA E APPLICATA [url](#)

NEUROSCIENZE COGNITIVE-COGNITIVE NEUROSCIENCE [url](#)

NEUROSCIENZE SOCIALI E AFFETTIVE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

RIABILITAZ.DEI DISTURBI NEUROPSIC.E LAB.DISCUSSIONE CASI CLINICI C.I. [url](#)

RIABILITAZIONE DEI DISTURBI NEUROPSICOLOGICI (*modulo di RIABILITAZ.DEI DISTURBI NEUROPSIC.E LAB.DISCUSSIONE CASI CLINICI C.I.*) [url](#)

TECNICHE DI VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA [url](#)

TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE CEREBRALE E NEUROMODULAZIONE [url](#)

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO [url](#)

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

La formazione del CdS in Psicologia clinica promuove la capacità di costruire una visione articolata e complessa delle problematiche connesse al lavoro

clinico, attraverso la capacità di individuarne le variabili costitutive, i nessi tra tali variabili, i fattori di influenzamento più significativi, le implicazioni professionali, etiche e sociali.

In particolare i laureati nel CdS in Psicologia clinica devono essere capaci di: orientarsi nel panorama delle elaborazioni teoriche e metodologiche sui temi clinici, promuovendo il confronto tra modelli, formulando ipotesi interpretative consapevoli e scientificamente supportate, su quanto attiene alla relazione con gli utenti, al lavoro di cura e alla sua operatività.

integrare le conoscenze e le metodologie professionali in un'ottica multidisciplinare e multi-professionale;

operare in modo critico e costruttivo all'interno di gruppi di lavoro, anche interdisciplinari;

utilizzare strumenti e metodiche della psicologia clinica con un approccio critico e consapevole;

Attraverso il riconoscimento e la comprensione delle proprie e delle altrui azioni/emozioni, sviluppare la capacità di interagire con gli altri e di esprimere il proprio pensiero e le proprie opinioni e di formulare giudizi autonomi.

riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei propri giudizi.

L'autonomia di giudizio è verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative sono fondamentali per lo psicologo clinico. I laureati magistrali in Psicologia clinica devono essere in possesso, a livello avanzato, delle seguenti abilità comunicative:

Capacità di accedere a registri comunicativi che promuovano l'ascolto, la partecipazione, la comprensione, l'espressione creativa, il rispetto dell'altro, l'apertura di pensiero;

Capacità di promuovere il confronto intersoggettivo, il lavoro di gruppo, lo scambio critico, la costruzione di comunicazioni chiare, coerenti ed efficaci;

Capacità di esporre con rigore concettuale e terminologico i temi della psicologia clinica, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico-scientifico che le è proprio;

Capacità di utilizzare un lessico professionale appropriato nella comunicazione con i colleghi e con gli altri specialisti del proprio settore;

Capacità di adeguare la propria comunicazione all'interazione con gli utenti e con altre figure professionali;

Abilità di descrizione e di sintesi per la comunicazione di valutazioni e progetti di intervento, anche attraverso il supporto di linguaggi espressivi diversi: verbali, grafici, multimediali.

I risultati di apprendimento attesi sono verificati attraverso colloqui e attraverso la preparazione di elaborati scritti.

Capacità di apprendimento

I laureati magistrali in Psicologia clinica devono avere acquisito la capacità di: costruire e organizzare le loro conoscenze e la loro competenza professionale perseguendo criteri di approfondimento, ricerca, rigore metodologico, in linea con le elaborazioni scientifiche più avanzate del settore e nella prospettiva di una presa in carico competente e responsabile dei problemi con i quali la professione di psicologo clinico si pone a confronto.

Utilizzare strumenti per l'accrescimento e l'aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, quali testi avanzati, banche dati, pubblicazioni internazionali...

essere in grado di definire in piena autonomia un piano per il proprio futuro sviluppo professionale, attraverso la prosecuzione degli studi in percorsi formativo di terzo livello (master, dottorati, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione).

Le attività didattiche integrative organizzate dal CdS, i laboratori, il tirocinio, le esercitazioni, i gruppi di training, la discussione dei casi clinici, sono momenti indispensabili per sviluppare le competenze che consentiranno, con i dovuti approfondimenti, di progettare in piena autonomia la propria formazione permanente.

La capacità di apprendimento è verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

24/05/2022

Nell'offerta formativa della LM-51 Psicologia Clinica sono previsti 19 CFU di attività affini e integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate, specialistiche e di attualità del settore della psicologia, in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE COMUNI AI DUE CURRICULA

PSICHIATRIA: L'insegnamento di 6 CFU è presente al primo anno dell'offerta formativa del CdS e mira a fornire agli studenti una conoscenza approfondita dei disturbi psicologici, con particolare attenzione all'eziologia, al decorso, alle caratteristiche sintomatiche prevalenti, al fine di fornire un'indicazione clinica per i trattamenti farmacologici, riabilitativi e psicoterapici indicati per la loro cura. Nell'attività professionale, l'integrazione dei saperi specifici dell'intervento psicologico con quelli dell'intervento psichiatrico e riabilitativo nei diversi contesti lavorativi, è necessaria e molto frequente.

Approfondire nel percorso formativo i modelli eziologici di tipo neurobiologico, così come le funzioni psichiche dei disturbi di pertinenza psichiatrica e possedere elementi di psicofarmacologia, è senza dubbio molto utile per lo psicologo clinico sia in un'ottica di intervento integrato di cura sia per un confronto professionale, basato su un linguaggio comune, nel lavoro in équipe e nei setting di cura a beneficio dei pazienti. L'insegnamento inoltre contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici del corso poiché consente di acquisire una conoscenza aggiornata delle principali teorie esplicative del funzionamento psicologico normale e della sofferenza psicopatologica e di apprendere la capacità di fornire indicazioni terapeutiche. Inoltre, l'insegnamento consente di arricchire il profilo professionale in uscita degli studenti previsto nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS in particolare perché contribuisce a far acquisire agli studenti la capacità di progettare e costruire setting di lavoro clinico multidisciplinari, in rapporto con gli specifici contesti d'intervento e effettuare diagnosi cliniche alla luce delle acquisizioni riguardanti la diagnosi psichiatrica e la scelta dei trattamenti più idonei.

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI: Il laboratorio di 3 CFU è presente nell'offerta formativa di primo anno in modulo con l'insegnamento Psicoterapia e mira a far acquisire delle competenze professionali specifiche dello psicologo clinico previste nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS, specificatamente per quanto riguarda le funzioni associate al sostegno psicologico e ai processi riabilitativi con gli utenti. Si tratta di un laboratorio esperienziale in assetto di gruppo, volto ad implementare competenze specialistiche e professionalizzanti dello psicologo clinico in formazione quali: la capacità di comunicare in un assetto professionale, la capacità di ascolto e comprensione empatica dell'altro, la capacità di lavoro e di cooperazione nei contesti istituzionali, le dinamiche gruppalì in contesti professionali. L'insegnamento inoltre contribuisce

al raggiungimento degli obiettivi specifici del corso perché offre la possibilità di fare esperienza delle dinamiche relazionali di persone, famiglie, gruppi e organizzazioni, di riflettere sull'importanza di fornire una lettura dinamica nel lavoro di consulenza psicologica e nei contesti clinici e di cura rivolti alla persona, ai gruppi e alle comunità. Con il Gruppo di Training s'intende inoltre promuovere le capacità di lavoro e di cooperazione nei contesti istituzionali e di gruppo, in accordo a quanto previsto dagli obiettivi formativi del corso descritti nel quadro A4.a della scheda SUA, specificatamente in relazione alla valutazione delle dinamiche relazionali di persone, famiglie, gruppi e organizzazioni. Attraverso l'osservazione diretta della conduzione di un gruppo, si intende promuovere inoltre la capacità di lettura e gestione delle dinamiche gruppali, molto utile nel lavoro in équipe e dunque importante per una formazione professionalizzante degli studenti.

ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE PRESENTI NEL CURRICOLO RELAZIONE E CURA

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA: L'insegnamento di 6 CFU è presente al secondo anno dell'offerta formativa del CdS (curriculum Relazione e cura) e ha come obiettivo principale quello di fornire allo studente delle conoscenze metodologiche e applicative relative all'analisi ed alla progettazione di un lavoro di ricerca nei contesti clinici, rispettando sia la complessità dell'oggetto di indagine che la correttezza metodologica delle analisi e procedure. Tale obiettivo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso in quanto permette di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze relative alle metodologie di ricerca più usate in psicologia clinica e le competenze relative alla capacità di valutare, anche attraverso metodi empirici, la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi psicologico-clinici. L'insegnamento, inoltre, consente agli studenti di acquisire competenze e strumenti per l'assessment del paziente nell'ambito della valutazione delle psicoterapie e per l'analisi del processo psicoterapeutico coerentemente con quanto riportato nel quadro A2.a della scheda SUA in riferimento alle capacità di assessment psicologico dei soggetti. L'insegnamento consente infine di acquisire competenze funzionali agli sbocchi occupazionali riguardanti le attività di sperimentazione e ricerca in ambito clinico.

LABORATORIO DISCUSSIONE DI CASI CLINICI: Il laboratorio di 4 CFU è presente nell'offerta formativa del secondo anno del curriculum Relazione e cura in modulo con l'insegnamento Psicologia Clinica della Salute e mira a far acquisire delle competenze professionalizzanti importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro. Attraverso il laboratorio, infatti, gli studenti hanno l'opportunità di acquisire un metodo di lettura clinica di un caso, fondato sulla corretta valutazione anamnestica, nosografica, intrapsichica e interpersonale della situazione presentata. Tali obiettivi sono coerenti con quelli previsti del quadro A4.a della scheda SUA, specificatamente rispetto alla capacità di valutare, fare diagnosi e assessment del funzionamento mentale e delle dinamiche relazionali di persone, famiglie, gruppi. Inoltre, attraverso il laboratorio, si facilita l'acquisizione delle metodiche psicologiche specifiche, funzionali alla consulenza, diagnosi e trattamento, legate ai bisogni del paziente, in accordo a quanto previsto dalle competenze del profilo professionale dello psicologo clinico descritte nel quadro A2.a della scheda SUA, in relazione alla progettazione di diversi setting per il lavoro clinico basati su una corretta analisi della domanda, alla trasformazione della "domanda" in un'alleanza condivisa con gli utenti, gli eventuali committenti, i membri dell'équipe di lavoro e alla progettazione di interventi psicologico-clinici orientati alle persone, alle famiglie, ai gruppi, ai contesti sociali e culturali d'intervento. Attraverso il laboratorio, infine, si intendono implementare le capacità di comunicazione, di ascolto e di comprensione empatica degli studenti a partire dalla narrazione di un caso clinico, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE PRESENTI NEL CURRICOLO NEUROPSICOLOGIA

TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE CEREBRALE E NEUROMODULAZIONE: L'insegnamento di 6 CFU è presente al secondo anno dell'offerta formativa del CdS (curriculum Neuropsicologia) e ha come obiettivo principale quello di fornire agli studenti conoscenze teorico-applicative importanti per il profilo professionale in uscita del corso di studio. In particolare l'insegnamento mira a far acquisire agli studenti competenze riguardanti le principali tecniche di neuroimmagine e di neuromodulazione, e il loro utilizzo in ambito clinico. Tale obiettivo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso in quanto permette di far sviluppare agli studenti conoscenze relative alle metodologie di intervento riabilitativo in ambito neuropsicologico, e competenze relative alle metodiche di indagine obiettiva applicate allo studio delle funzioni cognitive e all'analisi del comportamento conseguente al danno o all'alterazione della normale maturazione cerebrale, sia strutturale che funzionale. Inoltre, L'insegnamento consente infine di acquisire competenze funzionali agli sbocchi occupazionali riguardanti le attività di sperimentazione e ricerca in ambito clinico-neuropsicologico.

LABORATORIO DISCUSSIONE DI CASI CLINICI: Il laboratorio di 4 CFU è presente nell'offerta formativa del secondo

anno del curriculum Neuropsicologia in modulo con l'insegnamento Riabilitazione dei Disturbi Neuropsicologici e mira a far acquisire delle competenze professionalizzanti importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro. Attraverso il laboratorio, infatti, gli studenti hanno l'opportunità di acquisire conoscenze specifiche sulle applicazioni pratiche dell'approccio neuropsicologico nell'intervento clinico e di imparare a formulare ipotesi di trattamento di deficit cognitivi e di disturbi del comportamento. Tali obiettivi sono coerenti con quanto previsto nella scheda SUA, quadro A4.a, che prevede l'acquisizione delle metodologie di intervento e di ricerca in ambito neuropsicologico per la programmazione di interventi riabilitativi di deficit cognitivi, acquisiti o evolutivi, e dei disturbi del comportamento ad essi associati. Attraverso il laboratorio, infine, si intendono implementare competenze riguardanti la riabilitazione delle funzioni cognitive e linguistiche. Tali obiettivi sono coerenti con quanto previsto dalla scheda SUA, che nel quadro A2.a prevede che lo psicologo clinico debba intervenire nella riorganizzazione del funzionamento mentale con attenzione ai correlati psicobiologici, neuropsicologici e psicosomatici del comportamento. Lo psicologo clinico deve altresì saper effettuare una valutazione neuropsicologica, progettare interventi riabilitativi volti a promuovere condizioni di salute e benessere socio-psico-biologico in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

▶ QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

28/01/2016

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste in un elaborato, con caratteristiche di originalità, che può avere carattere sperimentale, teorico o progettuale o può essere un saggio su un tema mono/pluridisciplinare elaborato dallo studente sotto la guida di un relatore, redatto secondo le indicazioni fornite nel regolamento didattico del CdS. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano, preventivamente concordata con il relatore. In tal caso lo stesso elaborato dovrà essere accompagnato da un riassunto esteso in lingua italiana. L'elaborato finale, o parte di esso, può inoltre essere svolto anche presso istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane e straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. Per conseguire la laurea lo/a studente deve avere acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.

▶ QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

05/05/2021

L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo. La prova finale prevede, da parte dello studente, la discussione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto

multimediale), di fronte ad una commissione giudicatrice abilitata al conferimento della laurea. La commissione, composta da un minimo di sette ad un massimo di undici docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO PROVA FINALE LM-51 Psicologia Clinica

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto LM-51 Psicologia Clinica

Link: https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/content/documenti/Regolamento_Didattico_LM51_Clinica_DEF.pdf

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione>

▶ QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	LO MAURO VALENTINA CV	ID	3	20	
2.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	FALGARES GIORGIO CV	PA	3	20	
3.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	GULLO SALVATORE CV	PA	3	20	
4.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	GIORDANO CECILIA CV	PA	3	20	
5.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	DI BLASI MARIA CV	PO	3	20	
6.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	INFURNA MARIA RITA CV	RD	3	20	
7.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	LO COCO GIANLUCA CV	PO	3	20	
8.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	CAVANI PAOLA CV	ID	3	20	
9.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	CAMPO ROBERTA CV	ID	3	20	
10.	M-PSI/08	Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERENZIALE link	FERRARO ANNA MARIA CV	ID	3	20	
11.		Anno di corso 1	LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 link			6		

12.	M- PSI/07	Anno di corso 1	MODELLI PSICODINAMICI DELLO SVILUPPO link	GIANNONE FRANCESCA CV	PO	9	60
13.	M- PSI/02	Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA TEORICA E APPLICATA link	TURRIZIANI PATRIZIA CV	PA	9	60
14.	M- PSI/02	Anno di corso 1	NEUROSCIENZE COGNITIVE-COGNITIVE NEUROSCIENZE link	OLIVERI MASSIMILIANO CV	PO	6	40
15.	MED/25	Anno di corso 1	PSICHIATRIA link	LA BARBERA DANIELE CV	PO	6	40
16.	M- PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE ISTITUZIONI link	MIGNOSI GIOVANNI	ID	6	40
17.	M- PSI/08	Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA link	GULLO SALVATORE CV	PA	9	60
18.	M- PSI/08	Anno di corso 1	PSICOTERAPIA (<i>modulo di PSICOTERAPIA E GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALE C.I.</i>) link	GIORDANO CECILIA CV	PA	9	60
19.	M- PSI/08 M- PSI/08	Anno di corso 1	PSICOTERAPIA E GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALE C.I. link				12
20.		Anno di corso 1	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO link				5



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Schema Aule LM-51 Psicologia Clinica



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02> Altro link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/struttura/laboratori.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori Informatici e didattici



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/> Altro link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/struttura/biblioteca.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

Le attività di orientamento in ingresso sono realizzate dai docenti del Corso di Studio, attraverso la collaborazione con il personale del Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>), delle Segreterie Didattiche e dei rappresentanti degli studenti. Tali attività mirano ad offrire informazioni alle persone interessate ad iscriversi al CdS, fornendo chiarimenti sul piano di studi, sugli sbocchi occupazionali, sui requisiti di accesso, sulle competenze richieste, sull'orario delle lezioni e su tutte le altre informazioni relative al corso di studi. Altresì mirano a promuovere un processo che porti i potenziali interessati a realizzare una scelta consapevole del proprio percorso accademico.

A partire dall'Anno Accademico 2020/21, le attività di orientamento dei singoli corsi di studio sono a cura dei Dipartimenti, pur sotto la supervisione generale del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo. Pertanto le azioni specifiche di orientamento dei corsi di studio in Psicologia sono coordinate e promosse dal Delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione (Professore Cristiano Inguglia) in collaborazione con i docenti ed il personale tecnico amministrativo. La pagina web dedicata alle iniziative di orientamento del Dipartimento è la seguente:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

In questo contesto, si può quindi distinguere tra azioni generali di orientamento, al livello di Ateneo, e azioni specifiche, al livello dei singoli corsi di studio.

Tra le iniziative generali di Ateneo, si possono annoverare:

- L'organizzazione annuale di una Welcome Week per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado allo scopo di orientarli alla scelta universitaria. Sebbene tali iniziative siano focalizzate principalmente sui percorsi triennali – in quanto costituiscono l'immediato oggetto di interesse degli studenti coinvolti – viene dato anche spazio alla presentazione dei percorsi magistrali al fine di accrescere la consapevolezza delle future matricole rispetto ai diversi profili e ai relativi sbocchi occupazionali associati alle diverse Lauree Magistrali, in continuità con i percorsi triennali. All'edizione del 2022, che è stata effettuata in modalità mista, più di 4000 studenti (per la precisione 4680, rispettivamente 4115 accessi online e 565 in presenza), hanno partecipato alla presentazione dei Corsi di Studio del Dipartimento, tra i quali anche le Magistrali in Psicologia. Il link della manifestazione è reperibile all'url <https://www.unipa.it/eventi/welcome-week-2022/>
- L'organizzazione annuale di un Open Day di Dipartimento, finalizzato a far conoscere agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, le attività dipartimentali per ciò che concerne le aree della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'orientamento nonché le strutture ed i servizi che il Dipartimento mette a disposizione della comunità universitaria e del territorio in generale. All'interno della giornata viene dato spazio anche alla presentazione delle Lauree Magistrali. All'edizione del 2022 – che si è svolta in modalità in presenza nei giorni 21 e 22 aprile – hanno partecipato più di 650 studenti di scuole siciliane. Il link dell'evento è reperibile all'url <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/OPEN-DAY-DIPARTIMENTALE/>
- La realizzazione, già a partire dall'Anno Accademico 2019-2020, di giornate dedicate alla presentazione delle lauree magistrali di Ateneo (Welcome Day LM) nell'ultima settimana di maggio. Giornate che hanno lo scopo di trasmettere informazioni sui contenuti didattici, gli sbocchi occupazionali e le opportunità formative di ogni laurea magistrale. Questi eventi sono un'occasione per effettuare attività di orientamento in ingresso agli studenti interessati ad immatricolarsi nei nostri corsi di studio. All'edizione del 2022 hanno partecipato alle sessioni dedicate al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione più di 200 studenti (<https://www.unipa.it/eventi/welcome-day-lauree-magistrali-2022>).

Tra le iniziative specifiche, che vengono organizzate al livello di Dipartimento, si possono annoverare:

- I seminari tematici, che da anni, i corsi di studio in Psicologia dell'Università di Palermo organizzano per consentire agli studenti la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale. Questi cicli di seminari sono finalizzati a favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, con interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Durante i seminari si stimola la riflessione sulle competenze necessarie ai futuri psicologi per potere essere competitivi nel mercato del lavoro e orientare rispetto alle conoscenze e abilità da sviluppare durante il percorso di studio magistrale. In particolare, le diverse edizioni di seminari hanno avuto i seguenti titoli:
- 2015. Le Lauree Magistrali LM-51 e le professionalità connesse.
- 2016. La qualità della formazione nei Corsi di Psicologia. Opinioni degli studenti, Riflessioni degli stakeholder, Sbocchi professionali - 6, 13, 20 e 27 Aprile.
- 2017. Sbocchi occupazionali dei laureati magistrali in psicologia: I corsi di studi incontrano i professionisti - tra il 20, 21, 22 e 23 febbraio.
- 2018. Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia. I corsi di studio incontrano i professionisti - 19, 20, 21 e 22 febbraio.
- 2019. Gli sbocchi occupazionali della LM in Psicologia. 19 febbraio 2019.
- 2020. Professione psicologo. I percorsi magistrali dell'ateneo di Palermo. 19-20-21 febbraio 2020.
- 2021. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. 15-16-17 febbraio 2021.
- 2022. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. Edizione 2022. 21-22-23 febbraio 2022.

Le informazioni sul programma degli incontri dell'ultimo anno (2022), sono riportate sulle pagine del corso di studi L-24, ai cui studenti la azione di orientamento è dedicata. https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetichepsicologiche2121/content/documenti/AVVISO_feb-2022_Ciclo-di-seminariLM.pdf

- Infine, nell'Anno Accademico 2020/2021, oltre alle attività descritte sopra, le attività di orientamento in ingresso sono state arricchite dalla partecipazione dei corsi di studio di area psicologica del Dipartimento, al progetto denominato "Prometheus, nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato (POT), in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina. Il progetto è stato finalizzato a stabilire delle linee guida per le attività di orientamento ai corsi di area Psicologica attraverso un confronto con stakeholders territoriali e a realizzare laboratori scolastici volti a potenziare le competenze didattiche e trasversali utili al successo accademico e professionale nell'area.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento>

Durante l'anno accademico 2021-2022, sono state realizzate diverse iniziative di tutorato o orientamento in itinere allo scopo di sostenere e monitorare il percorso formativo degli studenti iscritti alle lauree magistrali in Psicologia, favorendo il loro processo di adattamento universitario e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà nel corso delle loro carriere.

In particolare, nel periodo iniziale, i docenti referenti e i tutor delle docenti magistrali, in collaborazione con il Coordinatore e con il personale tecnico-amministrativo, si sono occupati di fornire informazioni e consigli per espletare le pratiche necessarie per completare la loro immatricolazione.

Inoltre, all'inizio dell'anno accademico, sono stati organizzati degli incontri informativi all'interno delle lezioni dei docenti della LM in Psicologia Clinica per fornire indicazioni sugli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva del CdS (calendario didattico, referenti commissione paritetica docenti-studenti, AQ, rappresentanti degli studenti, sito del CdS). In queste occasioni è stata data particolare rilevanza alla spiegazione della funzione dei docenti tutor del CdS. Agli studenti viene offerta, infatti, una attività di tutorato, da parte dei docenti del corso a supporto delle loro scelte riguardanti il percorso didattico incluso il tirocinio, nonché a supporto delle scelte post lauream in termini di specializzazione professionale. Sono state fornite, inoltre, indicazioni dettagliate in merito ai servizi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (in particolare gli sportelli di consulenza orientativa presso il Centro Orientamento e Tutorato).

Tra le attività di orientamento in itinere svolte nel 2021-2022, sono state riproposte, come ogni anno, le borse di studio destinate a peer-tutor, che hanno il compito di supportare gli studenti nel loro percorso di studi, aiutandoli a superare eventuali ostacoli incontrati. In particolare, i tutor con la supervisione del delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione (Prof. Cristiano Inguglia), dei docenti dei corsi di studio e del personale del Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, realizzano attività di consulenza individuale e di gruppo, esercitazioni sulle aree disciplinari, supporto didattico e metodologico nell'apprendimento di singole

materie, supporto tesi o elaborato finale, potenziamento del metodo di studio.

Le attività dei peer-tutor sono descritte al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/orientamento-tutorato/index.html>

E' stata anche avviata una attività di collaborazione con le segreterie studenti e con l'ufficio carriere studenti, al fine di monitorare l'andamento degli esami sostenuti, e stabilire consone azioni di tutorato da attivare al termine del primo anno e contenere il numero di fuori corso e i fenomeni di drop-out.

Tutor del Corso di Studio della LM-51 Psicologia Clinica sono:

Prof.ssa Giordano Cecilia

Prof.ssa Smirni Daniela

Prof. Gullo Salvatore

Dott.ssa Vincenza Tarantino

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, che prendono la forma di tirocini e stage, viene effettuata dal personale dell'ufficio competente del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, in collaborazione con il docente referente per il CdS LM-51 Psicologia Clinica, Prof. Giovanni Di Stefano e con il docente delegato per le attività di tirocini e stage del Dipartimento, Prof.ssa Silvana Miceli. Per i tirocini all'estero attraverso i programmi di Mobilità Erasmus+ per Traineeship è il prof. Gianluca Lo Coco. 13/06/2022

Le informazioni sulle procedure da seguire, incluso la modulistica da presentare, le strutture in cui è possibile effettuare i periodi di formazione ed il regolamento di Ateneo, sono reperibili nella pagina generale del sito del Dipartimento dedicata ai Tirocini <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

Il tirocinio può essere svolto esclusivamente presso enti convenzionati con l'Università degli Studi di Palermo (tirocinio esterno) o presso strutture dell'Università (tirocinio interno) sotto la supervisione di tutor universitari e aziendali. A partire dal 15 giugno 2017 gli enti intenzionati a convenzionarsi con l'Università degli Studi di Palermo devono utilizzare il portale AlmaLaurea Unipa utilizzando la modulistica reperibile al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/almalaurea/psicologia/index.html>

Nel corso degli anni accademici 2019-2020 e 2020-2021, a causa dell'emergenza sanitaria collegata alla pandemia da COVID-19, è stata data la possibilità di completare i tirocini anche in modalità a distanza, soprattutto nei periodi di maggiori restrizioni.

Sono attivi Programmi di Mobilità Erasmus+ per Traineeship, le cui informazioni sono descritte al seguente link: <https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/>

Inoltre, attraverso alcuni Consorzi universitari gli studenti possono partecipare ai bandi di selezione per Erasmus+ per traineeship emanati in seno al Consorzio di Mobilità Send di cui Unipa è membro, unitamente ad altri atenei italiani. Annualmente vengono organizzati dal consorzio degli Info day per gli studenti interessati a svolgere un tirocinio all'estero curriculare, volontario o post-laurea nel campo dell'Innovazione Sociale.

La pagina specifica per le attività di tirocinio e stage della LM in Psicologia Clinica è <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/didattica/tirocini.html>

Descrizione link: Informazioni sulle attività di tirocini e stage del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'assistenza viene effettuata dall'U.O. Politiche di internazionalizzazione per la mobilità dell'ateneo che annualmente propone bandi di selezione per la mobilità internazionale per periodi di formazione all'estero per studenti, dottorandi e specializzandi. Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF), ha istituito una commissione per la mobilità internazionale coordinata dalla Prof.ssa Patrizia Proia. Per il corso di studi LM Psicologia Clinica il referente nella commissione dipartimentale è il Prof. Gianluca Lo Coco.

Il Corso di Studi è convenzionato per i progetti di mobilità Erasmus con diverse Università Europee. Dal 2021, al fine di offrire maggiori opportunità di mobilità internazionale agli studenti, l'area psicologica della commissione mobilità internazionale del Dipartimento SPPEFF ha ampliato i destinatari delle convenzioni per consentire a tutti gli studenti delle magistrali di scegliere tra più mete.

Inoltre, dal 18/05/2022 la Prof.ssa Sonia Ingoglia è stata delegata dal Coordinatore del Consiglio di interclasse L-24 LM-51 all'internazionalizzazione e alla Mobilità Erasmus. Dalla stessa data è stata costituita una commissione dei corsi L-24 ed LM-51 con l'obiettivo di lavorare all'incremento della mobilità internazionale sia di studenti che di docenti. Della commissione fanno parte: Prof.ssa Giannone, Prof. Lo Coco, Prof. Inguglia, Prof.ssa Scaffidi Abbate, Prof.ssa Giordano, Prof.ssa Parroco, Dott.ssa Albano, Dott.ssa Valenti.

Sono attivi anche Programmi di Mobilità Erasmus+ per Traineeship, le cui informazioni sono descritte al seguente link: https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/?fbclid=IwAR1jWVJ4Y6NA_4xtA3HMV_eri3LnCsOyl2k6AqIFmMagZbojQijqVhTP9qc

Inoltre, attraverso alcuni Consorzi universitari gli studenti possono partecipare ai bandi di selezione per Erasmus+ per traineeship emanati in seno al Consorzio Send di cui Unipa è membro, unitamente ad altri atenei italiani. Annualmente vengono organizzati dal consorzio degli Info day per gli studenti interessati a svolgere un tirocinio all'estero curriculare, volontario o post-laurea nel campo dell'Innovazione Sociale.

Maggiori informazioni a questo link: <https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.politicheinternazionalizzazione/erasmus-per-tirocinio/bando-erasmus-mobilit-per-tirocinio/>

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Scuola gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio. Link inserito:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	UGOZAPADEN UNIVERSITET		01/06/2015	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE RENNES 2		12/02/2020	solo italiano
3	Francia	Universit� Paul Val�ry Montpellier 3		10/04/2017	solo italiano
4	Francia	Universit� Lumiere (Lyon 2)		25/02/2014	solo italiano
5	Germania	UNIVERSITAT WITTEN		13/12/2018	solo italiano
6	Polonia	Maria Grzegorzewska University		01/01/2017	solo italiano
7	Portogallo	Instituto Superior de Psicologia Aplicada		17/04/2015	solo italiano
8	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		01/01/2017	solo italiano
9	Spagna	UNIVERSIDAD DE ALMERIA		28/11/2018	solo italiano
10	Spagna	Universidad de Oviedo		17/04/2014	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2021

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono essenzialmente connesse a quelle di tirocinio/stage.

Le tipologie di tirocinio di tirocinio/stage previste sono tre:

- tirocinio curriculare <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/almalaurea/psicologia/index.html>

- tirocinio extra-curriculare (anche per gli studenti gi  laureati) https://www.unipa.it/strutture/cot/studenti/stage_e_tirocini/

- tirocinio per l'accesso alla professione

https://www.unipa.it/strutture/cot/studenti/stage_e_tirocini/altro-tirocinio-post-lauream/tirocinio-professionalizzante-00001/

Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF)   dotata di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che le attivit  vengano svolte presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalit .

Per quanto riguarda il tirocinio per l'accesso alla professione, organizzato dei due semestri (obbligatori se si vuole accedere all'Albo professionale degli Psicologi) le modalit  di svolgimento sono stabilite in accordo con l'Ordine Regionale degli Psicologi.

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunit  di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attivit , accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attivit  dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attivit  di sportello con apertura tre giorni alla settimana (luned , mercoled  e venerd  dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;

- Attivit  di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunit  professionali;

- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;

- Attivit  di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si   passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i

curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;

- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Nel 2019 il Servizio Placement dell'Università degli Studi di Palermo ha organizzato un Career Day, giorno 22 Maggio, presso il Polo Didattico - Edificio 19 del Campus Universitario di viale delle Scienze. Durante la giornata gli studenti e i laureati avranno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti in cerca di figure professionali, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui di lavoro.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Importanti iniziative di incontro e di scambio con studiosi internazionali sono state organizzate all'interno dei Progetti di collaborazioni internazionali dell'Ateneo – Commissione Relazioni Internazionali CoRI: 14/06/2022

Bando CoRI 2011, Responsabile Prof.ssa Francesca Giannone - Prof. Antonia Bifulco - Kingston University, London.

Bando CoRI 2011 azione D - Responsabile: Prof. Gianluca Lo Coco - Prof. Michael Lambert - Department of Psychology and Clinical Psychology - Brigham Young University, Utah, USA.

Bando CoRI 2013 - Responsabile: Prof. Gianluca Lo Coco - Prof.ssa Janet Treasure, King's College di Londra

Bando CoRI 2014 - Responsabile Prof.ssa Francesca Giannone - Prof. Michael Kaess, Università di Heidelberg.

Bando CoRI 2017 - Responsabile: Prof. Gianluca Lo Coco – Prof. Dennis M. Kivlighan, University of Maryland, College Park.

Bando CoRI 2017 - Responsabile: Prof.ssa Renata Mangano - Prof.ssa Marinella Cappelletti, Goldsmiths University of London, Department of Psychology

Bando CoRI 2018 - Responsabile: Prof. Giorgio Falgares - Prof. Daniel Kopala-Sibley, University of Calgary

Bando CoRI 2019 - Responsabile: Prof.ssa Maria Stella Epifanio - Prof. Matthey Stephen, University of Sidney - Australia

Bando CoRI 2019 - Responsabile: Prof.ssa Francesca Giannone – Prof. Burlingame Gary - Brigham Young University, Utah USA

Bando CoRI 2019 - Responsabile: Prof. Salvatore Gullo – Prof. Tasca George - University Of Ottawa - CANADA

Ulteriori recenti iniziative di collaborazioni internazionali sono state:

2017. Teaching mobility con l'Università di Edinburgo - Prof. Lisa Cipollotti - Prof. Sarah McPherson, Department of Psychology, University of Edinburgh.

2017. Adesione alla rete CONFAP (Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa), rete di istituzioni italiane per lo scambio di studenti e giovani ricercatori tra l'Italia e il Brasile.

2018. Teaching mobility con l'Università di Edinburgo - Prof. Daniela Smirni - Prof. Sarah McPherson, Department of Psychology, University of Edinburgh.

2019. Teaching mobility con l'Università di Edinburgo - Prof. Daniela Smirni - Prof. Sarah McPherson, Department of Psychology, University of Edinburgh.

2020. Teaching mobility con l'Università di Edinburgo - Prof. Daniela Smirni - Prof. Sarah McPherson, Department of Psychology, University of Edinburgh.

2021. Teaching mobility con l'Universitat de València Estefania Melina Monaco Geronimo, Department of Personality, Assessment and Psychological Treatments Faculty of Psychology (Spain); nell'ambito del programma Forthem Individual Mobility

2022. Visiting Professor Prof. Rachel Rodgers, Department of Applied Psychology, Northeastern University, Boston, USA

Annualmente il CdS organizza Cicli di Seminari nazionali e internazionali su specifici temi della psicologia clinica.

Del 2018 è il I° Ciclo di Seminari Integrativi. La Psicoterapia oggi. 5 Seminari su La Psicoterapia oggi: aggiornamenti, frontiere e nuovi testi, all'interno dei quali gli studenti incontrano professionisti impegnati in diversi ambiti dell'intervento clinico.

Nel 2019 è stato organizzato il Ciclo di Seminari Internazionali con i Visiting Professors del Dipartimento (locandina allegata)

A causa dell'emergenza COVID-19, nel 2020 e 2021, alcune attività previste per l'internazionalizzazione del CdS sono state sospese.

In data 30/05/2022 si è tenuto per gli studenti il seminario dal titolo 'Social media and risk for body image and eating concerns: Theoretical frameworks and empirical data' tenuto da Rachel Rodgers, Department of Applied Psychology, Northeastern University, Boston, USA

Descrizione link: Pagina Internazionalizzazione CdS

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/borse/borsespecifiche.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Seminario internazionale

12/09/2022

Sulla base dei questionari raccolti (N. 1433) tra gli studenti che hanno frequentato il CdS in Psicologia Clinica (LM 51) con una frequenza di almeno 50% delle ore di lezioni emerge una prevalenza di giudizi positivi con un IQ di soddisfazione complessiva rispetto allo svolgimento degli insegnamenti pari a 8.9. In particolare per quanto riguarda l'area del questionario sulla qualità della Docenza (Item 5, 6, 7, 8, 9, 10): gli studenti dichiarano di essere altamente soddisfatti riguardo: al rispetto degli orari delle lezioni/esercitazioni da parte dei docenti (IQ 9,1); alla reperibilità dei docenti del CdS per eventuali chiarimenti e spiegazioni (IQ 9,3); alla coerenza nello svolgimento degli insegnamenti con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza sul sito web del CdS (IQ 9,2); alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline (IQ 9); alla chiarezza espositiva dei docenti del CdS (IQ 9); all'utilità delle attività didattiche integrative (IQ 9,2).

La rilevazione riguardante l'Area dell'Insegnamento (Item 1, 2, 3, 4), mostra un buon livello di soddisfazione riguardo alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati (IQ 8.5), alla proporzione tra carico di studi per crediti assegnati agli insegnamenti (IQ 8.7) alla definizione del materiale didattico riconosciuto come adeguato allo studio (IQ 8.8) e alla chiarezza delle modalità di esami (IQ 8.7).

Nel complesso elevato risulta l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati (IQ 8,9) e la soddisfazione complessiva per il CdS (IQ 9,2).

Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (40,6%); la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (34%), la richiesta di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (27,3%) e di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (22,7%). L'esigenza di possedere più conoscenze di base è stata suggerita dal 19% dei partecipanti a differenza del 24,2% dell'anno precedente. Migliorata sembra essere anche la percezione del supporto didattico (solo il 19,4% chiede di aumentarne l'attività a differenza del 22,3% dell'anno precedente). Rispetto al precedente anno accademico si rileva un trend positivo degli Indici di Qualità per tutte le aree rilevate dal questionario (Docenza - Insegnamento - Interesse) anche tra gli studenti che dichiarano di aver frequentato meno del 50% delle ore di lezione. Il livello di soddisfazione risulta buono (IQ 8) e anche il livello di interesse (IQ 8.3).

Nello specifico dai questionari raccolti (N. 544) tra gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni, emerge una prevalenza di giudizi positivi in particolare riguardo la chiarezza sulle modalità di esame (IQ di 8.7), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (IQ di 8.5) e l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio delle materie (IQ di 8.4). Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (41,6 %), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (33,3%) e un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (30,9%).

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/?pagina=valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

12/09/2022

I dati fanno riferimento ad un collettivo di 95 laureati iscritti al corso di laurea in anni recenti e che hanno conseguito la laurea nell'anno solare 2021. Il collettivo esaminato è prevalentemente femminile (83,2%), si laurea prevalentemente all'età di 25-26 anni (43,2%) e all'età di 23-24 anni (36,8%) e proviene da una classe sociale media impiegatizia (30,4 %), di lavoro esecutivo (25%) e autonomo (25%). Solo l'6,5 % ha entrambe i genitori laureati, il 20,7% dei laureati ha almeno un genitore laureato; il 72,8% non ha nessuno dei due genitori laureati. Il 40,2 % ha usufruito di una borsa di studio.

Il 68,5 % si è laureato in corso con una durata degli studi (media, in anno) di 2,4; il 62% ha frequentato regolarmente le lezioni.

La maggior parte dei laureati del 2021, ha seguito regolarmente gran parte degli insegnamenti previsti (il 62% ha seguito più del 75% degli insegnamenti e il 30,4% tra il 50 e il 75%). Il carico di studio degli insegnamenti viene considerato decisamente adeguato alla durata del corso dal 60,9% dei laureati e molto adeguato dal 34,8%.

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) sempre o quasi sempre soddisfacente dal 43,5 % dei laureati e per più della metà di esami dal 48,9%.

Relativamente ai giudizi espressi da questo gruppo sull'esperienza universitaria, la soddisfazione complessiva rispetto al corso risulta elevata (96,7%: il 57,6% si dichiara decisamente soddisfatto e il 39,1% indica più sì che no). I laureati hanno inoltre espresso una valutazione positiva sul rapporto con i docenti nel 94,6 % dei casi (44,6 % decisamente sì e 50 % più sì che no).

Buona nel complesso anche la valutazione delle strutture, l'85,9 % si ritiene soddisfatto per le aule (il 21,2 % dei laureati ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate e il 64,7 % spesso adeguate). Il trend riguardo all'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche è leggermente in calo. Il 57,1 % dei laureati del 2020 riteneva adeguati i numeri delle postazioni informatiche; mentre solo il 45,9 % dei laureati del 2021 ritiene adeguato il numero delle postazioni informatiche. Buona anche la soddisfazione riguardante il servizio bibliotecario; decisamente positiva per il 24,6% e abbastanza positiva per il 73,7 % degli intervistati. Anche riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), si riscontra una buona soddisfazione: l'80,8 % ritiene siano adeguate (il 25 % sempre o quasi sempre adeguate e il 55,8 % spesso adeguate).

L'87% dei laureati nel 2021, ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente alla LM-51 di Psicologia Clinica dell'Università di Palermo.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107305200004&corsoclas=3052&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1](https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107305200004&corsoclas=3052&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2022

L'analisi degli indicatori aggiornati al 02/07/2022 rileva un leggero decremento degli avvisi di carriera rispetto al biennio precedente (n=167 nel 2021; n=187 nel 2020; n=189 nel 2019). Tale numero di iscritti risulta superiore al valore medio complessivo dei CdS della stessa classe presenti nell'Ateneo (n = 49,0 nel 2021), nella stessa area geografica (n = 92,9 nel 2021) e negli atenei non telematici in Italia (n = 100,1 nel 2021). Il totale degli studenti iscritti nel 2021 è pari a n. 456, dei quali n. 354 risultano regolari ai fini del CSTD (Costo standard). Si registra una buona attrattività del CdS: nel 2021 la percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altro ateneo è pari al 23,4 %, inferiore al dato del 2020 (39,6%) ma superiore alla percentuale del 2019 era pari al 21,7 %.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio è pari al 97,8%, per l'82,4% avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno e per il 36,9 % almeno 40 CFU. Quest'ultimo dato è inferiore alla media di Ateneo, di Area Geografica e Nazionale e andrebbe approfondito in sede AQ. Tuttavia, si registra un aumento percentuale degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso pari a 75,9% confermando un trend positivo già registrato nel 2020 (74%) in relazione al dato del 2019 (68,4 %); il dato risulta superiore alla media di ateneo (72,9%), alla media per Area geografica (66,3%) e Nazionale (71,9%).

La soddisfazione dei laureandi rispetto al corso di studi è alta (96,2 %) e superiore alla media di ateneo (89,7 %). Anche i dati sull'occupabilità ad un anno dal titolo sono migliorati con particolare riferimento a chi dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita (nel 2020: 26,5 %; nel 2021: 35,6 %). Tale dato è superiore alla media per area geografica (31,7%) e si avvicina alla media di ateneo (36,8%) e nazionale (39,5%).

Una criticità mostrata dagli indicatori riguarda l'internazionalizzazione: una riduzione significativa della percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, che passa dal 3,2 per mille nel 2020 a 0. In lieve miglioramento invece il dato che riguarda la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero dal 13,0‰ nel 2020 al 23,5‰ nel 2021. Tuttavia, quest'ultimo indicatore è notevolmente al di sotto della media di Ateneo, della Media dell'Area Geografica e della Media Nazionale.

L'indicatore che riguarda la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, sebbene stabile rispetto agli anni precedenti, risulta leggermente superiore alla media di ateneo (0,6) e inferiore alla media per Area geografica (0,9) e nazionale (1,0).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Monitoraggio Annuale con indicatori al 02/07/2022

QUADRO C2

Efficacia Esterna

13/09/2022

L'indagine AlmaLaurea, riportata in allegato, si riferisce ai laureati nell'anno solare 2021 (dati aggiornati ad aprile 2022) e riguarda solo i laureati che non lavoravano al momento della laurea.

La maggior parte dei laureati registra un tasso di occupazione pari al 25 %, ad un anno dalla laurea (superiore al dato dell'anno precedente pari al 17,9%), considerevolmente inferiore alla percentuale di ateneo pari a 63,6 %. Tuttavia, questo dato va posto in relazione al necessario periodo di tirocinio post lauream (della durata di 12 mesi) necessario per svolgere l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione e successiva iscrizione all'Ordine professionale. Se osserviamo i dati a tre anni e a cinque anni, il tasso di occupazione aumenta rispettivamente al 60,4 % e 83 %, avvicinandosi molto a 5 anni alla percentuale di ateneo pari all'84,6%. Mediamente, per il collettivo analizzato, sono stati necessari 11,9 mesi per l'ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro (la media di ateneo è 8,3 mesi). Negli anni vi è un trend crescente rispetto all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nella propria occupazione (54,5 % ad un anno, 67,9 % a tre anni e 81 % a cinque anni). Il dato è molto interessante perché sembra segnalare una specificità della formazione psicologico-clinica se messa a confronto con i dati di ateneo che mostrano un trend molto differente e non così marcato (59,8 % ad un anno; 55,5 % a tre anni e 62,6 % a cinque anni).

Riguardo al livello di soddisfazione per il lavoro svolto tra gli occupati, esso presenta, per i laureati in Psicologia Clinica, su scala 1-10, una media di 7,8 ad un anno, di 7,3 a tre anni e di 7,5 a cinque anni dalla laurea; valori molto simili alla media di ateneo che ad un anno mostra lo stesso valore di 7,8, e a tre anni 8 e a cinque anni di 7,9. Tuttavia, la retribuzione mensile netta presenta ugualmente valori inferiori rispetto a quelli dell'Ateneo ad uno, a tre e a cinque anni.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107305200004&corsclasse=3052&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107305200004&corsclasse=3052&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2022

In allegato è presente una scheda riepilogativa dell'opinione dei tutor aziendali delle aziende/enti ospitanti dei tirocinii curricolari della LM-51 Psicologia Clinica e (N. 87) e dell'opinione dei tirocinanti (N. 121) che hanno svolto il tirocinio curriculare nell'anno solare 2021. Come emerge dai dati le Aziende private, le Associazioni e gli Enti pubblici convenzionati con l'Ateneo sono altamente soddisfatti dell'attività svolta dai tirocinanti (Decisamente Si: 81,6 % - Più sì che no: 18,4 %) e considerano raggiunti gli obiettivi formativi del tirocinio (Decisamente Si: 75,6 % - Più sì che no: 22,1 %). I tutor aziendali ritengono la formazione degli studenti pienamente adeguata alle necessità aziendali (Decisamente Si: 72,4% - Più sì che no: 26,4 %), così come la predisposizione dello studente a lavorare in gruppo (Decisamente Si: 78,8 % - Più sì che no: 18,8%); capacità di affrontare e risolvere problemi, offrendo soluzioni innovative ed alternative nella gestione di un lavoro (Decisamente Si: 69 % - Più sì che no: 28,7 %) e la capacità di adattamento alle nuove situazioni (Decisamente Si: 77 % - Più sì che no: 23 %) e capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor aziendale (Decisamente Si: 75,9 % - Più sì che no: 24,1 %).

I tirocinanti sembrano, inoltre, mostrare buone competenze tecnico professionali (Decisamente Si: 70,9 % - Più sì che no: 27,9 %) e nell'uso di strumenti e dispositivi specifici (Decisamente Si: 58,1% - Più sì che no: 40,7%). Tuttavia, si registra una minore soddisfazione rispetto alla padronanza delle lingue straniere da parte dei tirocinanti (Decisamente Si: 29,6 % - Più sì che no: 51,9 %). Nell'insieme sembra che la valutazione delle strutture ospitanti sull'esperienza di tirocinio sia molto positiva su tutte le aree oggetto di valutazione.

La prospettiva dei tirocinanti sembra essere più critica rispetto alla prospettiva dei tutor aziendali in particolare rispetto alle modalità gestionali delle procedure legate all'attivazione del tirocinio. In particolare, i tirocinanti sembrano segnalare delle difficoltà rispetto alle modalità di attivazione e gestione dei tirocini (Decisamente Si: 39,7 % - Più sì che no: 46,3 %) e rispetto agli strumenti di comunicazione e di ricerca delle offerte di tirocinio (bacheca, sito web, ...) ma sono pienamente soddisfatti della disponibilità del tutor dell'Università che ha promosso il tirocinio (Decisamente Si: 81 % - Più sì che no: 17,4 %), della competenza del personale (Decisamente Si: 72,7 % - Più sì che no: 22,3 %) e della sua disponibilità (Decisamente Si: 68,6 % - Più sì che no: 26,4 %).

Rispetto alla valutazione dell'azienda ospitante, i tirocinanti della LM-51 Psicologia Clinica sembrano essere pienamente soddisfatti dell'esperienza svolta. Valutano molto positivamente, infatti, sia l'azienda ospitante che il tutor aziendale. Riguardo all'azienda ritengono di essere altamente soddisfatti sia della completezza delle informazioni ricevute in ingresso per lo svolgimento delle attività (Decisamente Si: 77,7 % - Più sì che no: 17,4 %), sia dei rapporti con colleghi e superiori (Decisamente Si: 81 % - Più sì che no: 15,7 %) che del coinvolgimento da parte delle persone che lavorano nella struttura (Decisamente Si: 78,3 % - Più sì che no: 19,2 %). Riguardo al tutor aziendale mostrano alti livelli di soddisfazione sia rispetto all'affiancamento nelle attività di tirocinio (Decisamente Si: 79,3 % - Più sì che no: 15,7 %) che riguardo alla disponibilità al dialogo (Decisamente Si: 89,3 % - Più sì che no: 8,3 %). Alla maggior parte dei tirocinanti non è mai stata formulata una proposta di inserimento nell'azienda presso cui hanno svolto il tirocinio (no, non mi è stata fatta alcuna proposta 93,4 %). A coloro cui è stata fatta è stato proposto un contratto da dipendente a tempo determinato (40 %) e un contratto di

collaborazione occasionale (20 %).

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2021



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE 2018



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/03/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal

CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio